

Dopo la richiesta di dimissioni della giunta da parte del PSI

Si profila un'atra crisi alla Provincia di Viterbo

Sfaldata la maggioranza di centro sinistra - L'assemblea non si riunisce da più di 2 mesi - Necessario il riconoscimento del PCI come forza di governo - Sconfiggere l'ipotesi del ricorso a un nuovo commissario prefetizio

Si affaccia di nuovo la crisi alla Provincia di Viterbo: il PSI, che fa parte della maggioranza, ha chiesto infatti - come è noto - nel corso di un incontro tra tutti i partiti dell'arco costituzionale, le dimissioni della giunta formata da DC, PSDI e PRI in carica da poco più di un anno.

La richiesta di dimissioni cade in un momento di profonda crisi e di immobilismo della giunta: già a gennaio, tra l'altro, l'assessore repubblicano aveva minacciato di ritirarsi dalla amministrazione. Il consiglio provinciale non si riunisce da oltre due mesi e così l'assemblea non ha potuto deliberare su una serie di problemi già discussi, come i servizi di igiene ritirati dalla amministrazione.

Questo quadro politico-dimensione si inserisce in una situazione economica pesante e aggravata dai recenti provvedimenti governativi, soprattutto nei settori dell'agricoltura, dell'edilizia, dell'artigianato e del commercio. In queste condizioni si rende necessaria una precisa e comune assunzione di responsabilità da parte di tutte le forze democratiche, ma la DC invece continua sulla vecchia strada dell'immobilismo, della de-

limitazione a sinistra, degli steccati: una strada dove hanno proliferato il clientelismo e il sottogoverno, e che ha portato solo guasti e danni alla popolazione. Dal 1961 la provincia di Viterbo è ingovernabile con maggioranza e formule tra cui è impossibile scorgere il contributo in dodici anni, infatti i cittadini sono stati chiamati alle urne, e per ben tre volte l'amministrazione è stata retta da commissari prefetizi, tutti di provata fede andreottiana.

Il centrosinistra non è morto solo politicamente; ora non esiste neanche più sulla carta. Non si può fingere di non vedere che una maggioranza politica all'amministrazione provinciale di Viterbo è impossibile senza il contributo determinante dei lavoratori, senza il riconoscimento del PCI come forza di governo. E' questa una profonda esigenza, di fronte alla quale non ci si può nascondere, se si vuole lavorare per il rinnovamento ed il rinnovamento della vita economica di Viterbo. Ed è questo l'obiettivo per il quale lavorano i comunisti, e che già nel novembre del 1972 (quando l'elettorato relativo del voto e non consegnò su 21, contro gli otto della DC) posero a base della loro proposta politica per un'ampia maggioranza. In quell'occasione non fu il PCI a scegliere di stare all'oppo-

sizione: nonostante ciò, le poche e qualificate iniziative di questi tre anni portano il segno dell'elaborazione, della spinta e del voto dei comunisti. Sbaglia chi vorrebbe oggi prendere a prestito da altre situazioni formale o maggioranze che nulla hanno a che vedere con la realtà e i rapporti di forza esistenti alla Provincia. Lo abbiamo ripetuto più di altre occasioni: bisogna fare presto, evitare un ritorsioni iresponsabili. Gli stessi compagni socialisti hanno parlato chiaramente chiedendo subito le dimissioni della giunta e il confronto su un programma di rinascita e di sviluppo che veda il concorso pieno e attivo delle forze democratiche e popolari, senza preclusioni alcuna.

Ma, a venti giorni dalla presa di posizione del PSI, la DC si decide a parlare per dire solo che «si potrebbe richiedere l'appoggio del gruppo parlamentare della DC, ma non può essere incaricato di essere incapace a concludere il nuovo e il positivo che c'è anche nel quadro politico viterbese: è incapace di avviare seriamente e quel nuovo modo di governare», tanto proclama a parole, non può neppure cercare di minimizzare il grande valore politico delle intese che ha portato alla stesura del programma ed alla formazione della giunta al Comune di Viterbo.

La DC sta assumendo quindi una scarsa responsabilità. La Provincia è di nuovo in un profondo abbandono amministrativo. Lo spettacolo che la DC dà è sconcertante, avvilente e per alcuni versi preoccupante. Gli amici di Andreotti si stanno forse riflettendo sull'ipotesi di un nuovo commissario prefetizio? Ancora una volta pensano di risolvere i loro problemi di gruppo e di lotta fra le correnti ricorrendo allo scioglimento del partito? È un'ipotesi che provoca una calamità per la popolazione viterbese.

Da parte nostra ci batteremo come sempre contro le elezioni anticipate, non perché abbiamo paura del confronto elettorale. A noi interessano e preoccupano in primo luogo i problemi dei lavoratori, dei giovani e delle donne, preoccupa la perdita di credibilità democratica della Provincia. C'è bisogno di un programma che affronti i problemi dell'occupazione, dell'agricoltura, dei giovani, del funzionamento e della moralizzazione degli uffici sul quale una giunta democratica efficiente possa lavorare seriamente.

Il PCI, come già fece nella riunione fra i partiti dell'arco costituzionale, fa appello alle forze sane, democratiche e antifasciste, per un confronto e per il raggiungimento delle più larghe intese. Siamo fermamente convinti del ruolo positivo e determinante che possono assolvere in questa fase le forze intermedie. Sia chiaro anche che non tollereremo ulteriori rinvii o ritardi. Sbaglia i conti chi pensa di prolungare questa situazione di incertezza e adoperarla per fini di gruppo o di parte, magari nella eventuale prossima campagna per le elezioni politiche.

Ugo Spesetti

RINVIO DI JENUFA ALL'OPERA

Nel quadro delle decisioni adottate dalla direzione provinciale...

CONCERTI

AUDITORIUM DEL GONFALONE (Traversa di Via Giulia - Telefono 655.992) - Domenica 21, 17.15 e 21.15, concerto dell'organista e clavicembalista Richard Hammond...

PROSA E RIVISTA

CENTRALE (Via Cola, 4 - Telefono 687.270) - Domenica 21, 15.30, «Palena signor Rossi», di Cristiano Rondelli... ARCI-ENAL-Studenti.

TEATRO DI ROMA AL TEATRO ARGENTINA (Piazza Argentina - Telefono 654.46.01) - Domenica 21, alle 21, «Il Faust» di A. Triolo...

TEATRO DI ROMA AL TEATRO ESPERO (Via Nomentana, 11 - Telefono 89.099) - Domenica 21, alle 21, «Schweyk nella seconda guerra mondiale» di I. Janneking...

TEATRO DELLE MUSE (Via F.lli, 43 - Telefono 862.948) - Domenica 21, alle 21, «Le tentazioni di San Pietro» di F. Fiorentini...

ROSSINI (Piazza S. Chiara, 14 - Telefono 727.052) - Domenica 21, alle 21, la Stabile del Teatro Romano...

TEATRO BELLI (Piazza S. Apollonia, 11 - Telefono 589.48.75) - Domenica 21, alle 21, «Un amore di tipo normale» di Auro Stagno...

AI DIOSCURI ENAL-FITA (Via Piacenza, 1 - Telefono 475.54.28) - Domenica 21, alle 21, «L'Amorosa» di M. T. Scuderi...

RIDOTTO ELISEO (Via Nazionale, 183 - Telefono 465.99.95) - Domenica 21, alle 21, «Compagnia Teatrale Italiana» di «Sala»...

TEATRO IN TRAVESTERE (Vicolo Moroni, 7 - Telefono 589.57.82) - Domenica 21, alle 21, la Compagnia di teatro...

TEATRO MONGOVINO (Via G. Leopardi, 6 - Telefono 513.24.05) - Domenica 21, alle 21, concerto musicale...

TEATRO PALAZZO (Via Cavour, 18 - Telefono 575.54.28) - Domenica 21, alle 21, «Le tentazioni di San Pietro»...

TEATRO MONTI (Via Salaria, 133 - Telefono 589.57.82) - Domenica 21, alle 21, «Un amore di tipo normale»...

TEATRO ARTI (Via Cavour, 18 - Telefono 575.54.28) - Domenica 21, alle 21, «Le tentazioni di San Pietro»...

TEATRO VALLE (Via del Teatro Valle, 1 - Telefono 654.37.94) - Domenica 21, alle 21, «Un amore di tipo normale»...

TEATRO DELL'ARCO (Via Cavour, 18 - Telefono 575.54.28) - Domenica 21, alle 21, «Le tentazioni di San Pietro»...

TEATRO PENA DEL TRAIACO (Via del Teatro Valle, 1 - Telefono 654.37.94) - Domenica 21, alle 21, «Un amore di tipo normale»...

TEATRO DELL'ARCO (Via Cavour, 18 - Telefono 575.54.28) - Domenica 21, alle 21, «Le tentazioni di San Pietro»...

TEATRO DELL'ARCO (Via Cavour, 18 - Telefono 575.54.28) - Domenica 21, alle 21, «Le tentazioni di San Pietro»...

TEATRO DELL'ARCO (Via Cavour, 18 - Telefono 575.54.28) - Domenica 21, alle 21, «Le tentazioni di San Pietro»...

TEATRO DELL'ARCO (Via Cavour, 18 - Telefono 575.54.28) - Domenica 21, alle 21, «Le tentazioni di San Pietro»...

TEATRO DELL'ARCO (Via Cavour, 18 - Telefono 575.54.28) - Domenica 21, alle 21, «Le tentazioni di San Pietro»...

TEATRO DELL'ARCO (Via Cavour, 18 - Telefono 575.54.28) - Domenica 21, alle 21, «Le tentazioni di San Pietro»...

Schermi e ribalte

VI SEGNALIAMO

In questa rubrica sono indicati gli spettacoli teatrali e cinematografici che, a giudizio dei nostri critici...

TEATRO

«Schryae» da Brecht (Politecnico)
«Schryae» di Brecht (Espero)

CINEMA

«San Michele aveva un gallo» (Archimede)
«Il ragazzo irresistibile» (Holiday, Archimede)
«Il lungo addio» (Diana)

CINEMA TEATRI

AMBRÀ JOVINELLI - Via G. G. Pico
TEL. 731.32.08
«Il tempo degli assassini»...

PRIME VISIONI

ADRIANO Piazza Cavour
TEL. 581.6168
«Il secondo tragico Fantozzi»...

CABARET-MUSIC HALL

FOLK STUDIO (Via G. Saccchi, 13)
TEL. 657.54.28
«Il secondo tragico Fantozzi»...

TEATRO MONTI

TEATRO MONTI (Via Salaria, 133)
TEL. 589.57.82
«Un amore di tipo normale»...

TEATRO DELL'ARCO

TEATRO DELL'ARCO (Via Cavour, 18)
TEL. 575.54.28
«Le tentazioni di San Pietro»...

TEATRO VALLE

TEATRO VALLE (Via del Teatro Valle, 1)
TEL. 654.37.94
«Un amore di tipo normale»...

TEATRO DELL'ARCO

TEATRO DELL'ARCO (Via Cavour, 18)
TEL. 575.54.28
«Le tentazioni di San Pietro»...

TEATRO DELL'ARCO

TEATRO DELL'ARCO (Via Cavour, 18)
TEL. 575.54.28
«Le tentazioni di San Pietro»...

Secondo VISIONI

ABADAN - Via G. Mazzoni
TEL. 450
«Il secondo tragico Fantozzi»...

TERZE VISIONI

DEI PICCOLI (Viale Bolognese)
TEL. 654.760
«Il secondo tragico Fantozzi»...

SALE DIOCESANE

BELLARMINO - Via Panama 11
TEL. 659.527
«Il secondo tragico Fantozzi»...

DEGLI SCIPIOINI

DEGLI SCIPIOINI - Via degli Scipioni
TEL. 581.195
«Il secondo tragico Fantozzi»...

DARIO FO

«Il secondo tragico Fantozzi»
Prezzo unico L. 1500
Nuovo cabaret politico di pubblico e di critica

PAVONE

Via Palermo, 28 - 4740261
Prezzo unico L. 1500
Nuovo cabaret politico di pubblico e di critica

Settimana di teatro

popolare al PAVONE
Via Palermo, 28 - 4740261
Prezzo unico L. 1500
Nuovo cabaret politico di pubblico e di critica

OSTIA

«Il secondo tragico Fantozzi»
«Il secondo tragico Fantozzi»...

AVVISI SANITARI

«Il secondo tragico Fantozzi»
«Il secondo tragico Fantozzi»...

DR. PIETRO MONACCA

Medico dedicato e esclusivissimo alla sessantennale esperienza di difese senilità endocrina, stoffa rapida, emolliente, deficiente virile...

piccola cronaca

Lutto
E' morto nei giorni scorsi Giuseppe Pico, padre del compagno Carlo Pico, segretario della sezione «Mazzini» del PCI...

Anniversario

Ricorre oggi il quarantatreesimo anniversario del matrimonio dei compagni Mario e Costantina Ciocchetti...

CINEMA

DEI VASCALLO - P.zza R. Pico
TEL. 588.855
«La parola di un fuorilegge»...

ROXY - Via Luciani 52
TEL. 870504
«Il secondo tragico Fantozzi»...

ROYAL - Via E. Filiberto 123
TEL. 7574549
«Il secondo tragico Fantozzi»...

DUE ALLORI - Via Casilina 525
TEL. 2732007
«Il secondo tragico Fantozzi»...

EDEN - P.zza Cola di Rienzo
TEL. 39118
«Il secondo tragico Fantozzi»...

EMERSON - Via Strozzi 7
TEL. 870245
«Il secondo tragico Fantozzi»...

ETIOLA - Via Lancia Lucina
TEL. 875556
«Il secondo tragico Fantozzi»...

FIAMMA - Via Bissolati 47
TEL. 521100
«Il secondo tragico Fantozzi»...

FIAMMETTA - Via San Nicolò
TEL. 4750464
«Il secondo tragico Fantozzi»...